

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1688 del 09/04/2018
Oggetto	Autorizzazione alla Ditta Metalcastello SpA alla Variazione in misura superiore al 30 % della capacità di stoccaggio del deposito di oli minerali con contestuale Dismissione di Serbatoi, ad uso Industriale, ubicato in Via Don Fornasini, 12, Comune di CASTEL DI CASIO.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1742 del 05/04/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno nove APRILE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna <sup>1</sup>

### DETERMINA

**Oggetto: Autorizzazione alla Ditta Metalcastello SpA alla Variazione in misura superiore al 30 % della capacità di stoccaggio del deposito di oli minerali con contestuale Dismissione di Serbatoi, ad uso Industriale, ubicato in Via Don Fornasini, 12, Comune di CASTEL DI CASIO.**

### IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI

#### Decisione

1. **Autorizza** la Ditta Metalcastello SpA, avente sede legale in Via Don Fornasini, 12, alla Variazione in misura superiore al 30% della capacità di stoccaggio del deposito di oli minerali con contestuale Dismissione di Serbatoi, ad uso Industriale, ubicato in Via Don Fornasini, 12, Comune di CASTEL DI CASIO, per una capacità complessiva pari a mc 18,00 e con le caratteristiche indicate nell'Allegato A alla presente autorizzazione, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Subordina** la validità della presente Autorizzazione al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate, quale parte integrante e sostanziale nell'Allegato A alla presente autorizzazione, facendo salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria <sup>2</sup>;
3. **Precisa** che la Ditta Metalcastello SpA sarà autorizzata in via definitiva alla

---

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

<sup>2</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

Variazione in misura superiore al 30 % della capacità di stoccaggio del deposito di oli minerali con contestuale Dismissione di Serbatoi, solo successivamente al positivo esito del collaudo definitivo del deposito stesso da parte di apposita commissione con la composizione e secondo le modalità indicate nella Determinazione Dirigenziale DET-2017-596 del 12/07/2017;

4. **Precisa**, altresì, che la richiesta di collaudo dovrà essere inoltrata alla scrivente Struttura Autorizzazioni e Concessioni entro 180 giorni a far data dal rilascio del presente provvedimento;

5. **Dà atto** che il mancato rispetto di uno o più obblighi/prescrizioni previsti dalla presente autorizzazione o dall'allegato alla stessa, potrà comportare l'adozione di provvedimenti di diffida, di sospensione, fino alla eventuale revoca del titolo autorizzativo, ad eccezione della prescrizione di cui al punto precedente, relativa al collaudo del deposito, il cui mancato ottemperamento comporterà il decadimento dell'autorizzazione;

6. **Dà atto**, altresì, che eventuali cambi di titolarità dell'impianto e/o modifiche del deposito autorizzato, ivi compresi interventi di dismissione di serbatoi, dovranno essere preventivamente autorizzate da ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna;

7. **Dà atto** dell'assolvimento degli obblighi relativi di cui al D.Lgs n. 159/2011 inerenti la documentazione antimafia con l'acquisizione del Nulla Osta dall'apposita Banca Dati Nazionale Antimafia ;

8. **Demanda** la trasmissione telematica del presente provvedimento agli Enti interessati per gli adempimenti di competenza;

9. **Dispone** che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;

10. **Rammenta** che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## **Motivazione**

La Ditta Metalcastello SpA con sede legale in Via Don Fornasini, 12, ha presentato in data 14-11-

2017 al Prot.n. PGB0\_2017\_26487, domanda di rilascio dell'Autorizzazione alla Variazione in misura superiore al 30 % della capacità di stoccaggio del deposito di oli minerali con contestuale Dismissione di Serbatoi, ad uso Industriale, ubicato in Via Don Fornasini, 12, Comune di CASTEL DI CASIO (Pratica Sinadoc n. 33362 /2017).

Ai fini del presente atto si fa riferimento alle seguenti norme:

- Regio Decreto Legge 02/01/1933, n. 1741, convertito in Legge 08/02/1934, n. 367 ed il relativoregolamento esecutivo approvato con Regio Decreto 20/07/1934, n. 1303;
- Legge 07/05/1965, n. 460;
- Decreto del Presidente della Repubblica 18/04/1994, n. 420, "Regolamento recante semplificazione delle procedure di concessione per l'installazione di impianti di lavorazione o di deposito di oli minerali";
- Legge 23/08/2004, n. 239 sul "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per l'riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";

Il deposito di cui si chiede autorizzazione alla modifica è stato autorizzato con Decreto Prefettizio n.99 del 12.09.1983.

Alla luce della documentazione pervenuta e degli atti di assenso singolarmente acquisiti in via preventiva dal proponente presso i singoli Enti competenti, comunque necessari ai fini del rilascio dell'Autorizzazione in oggetto, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ha comunicato (Prot.n. pgbo-2017-28401 del 07/12/2018) agli Enti interessati l'indizione della Conferenza dei Servizi in modalità asincrona, indicando preliminarmente la data dell'eventuale Conferenza dei Servizi in modalità sincrona.

In base agli atti di assenso pervenuti da parte dei singoli Enti competenti, non si è ravvisata la necessità di tenere la Conferenza dei servizi in modalità sincrona.

Risultano pervenuti i seguenti Pareri /Nulla Osta:

- Parere Ambientale - ARPA Servizio Sistemi Ambientali (Prot n. PGB0\_2018\_4133 del 20-02-2018);
- Parere Prevenzione Incendi - Comando Provinciale Vigili del Fuoco (Prot n. PGB0\_2017\_28904 del 15-12-2017);
- Parere Fiscale/Accise - Agenzia delle Dogane (Prot n. PGB0\_2018\_169 del 03-01-2018);
- Parere Urbanistico Edilizio - Comune di CASTEL DI CASIO : parere favorevole acquisito in regime di silenzio assenso;

Alla luce delle considerazioni sopra esposte e dei pareri favorevoli resi in Conferenza dei Servizi, stante l'assenza di dissensi su posizioni rilevanti di cui all'art. 14 ter, commi 4 e 7, della L.241/1990, la Conferenza di Servizi si è conclusa con esito positivo, come risulta dalla comunicazione trasmessa a tutti gli Enti coinvolti con nota PGB0/2018/6349 del 14/03/2018, che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni atto di assenso

comunque denominato di competenza delle Amministrazioni interessate<sup>3</sup>.

In accordo al DPR n. 420/1994, gli impianti di deposito di oli minerali non possono essere condotti in via definitiva prima che gli stessi siano stati collaudati, mentre la composizione della Commissione di collaudo è definita dalla Legge n.460/1965.

La richiesta di collaudo da parte della Ditta Metalcastello SpA deve essere inoltrata alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni competente di ARPAE entro 180 giorni a far data dal rilascio del presente provvedimento a pena del decadimento dell'autorizzazione stessa;

Bologna, data di redazione 04/04/2018

La Dirigente Responsabile Struttura  
Autorizzazioni e Concessioni di Bologna  
Dott.ssa Patrizia Vitali<sup>4</sup>

*Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.*

### **Allegati:**

#### **Allegato A – Composizione deposito e Prescrizioni**

---

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 e s.m.i.

<sup>4</sup> Firma apportata ai sensi:  
- della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";  
- Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2018-6 del 31/01/2018

Pratica Sinadoc n. 33362 /2017

**ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna <sup>1</sup>**

**Oggetto: Autorizzazione alla Ditta Metalcastello SpA alla Variazione in misura superiore al 30 % della capacità di stoccaggio del deposito di oli minerali con contestuale Dismissione di Serbatoi, ad uso Industriale, ubicato in Via Don Fornasini, 12, Comune di CASTEL DI CASIO.**

**ALLEGATO A**

**Descrizione Deposito e Prescrizioni**

- **Consistenza Iniziale** - Il deposito oggetto della presente autorizzazione è attualmente autorizzato per una capacità complessiva di mc 32,00. Per l'individuazione dei serbatoi si prendono a riferimento gli elaborati grafici allegati all'istanza. Il deposito oggetto della presente autorizzazione presenta la consistenza iniziale descritta come segue:

Num. progressivo del serbatoio corrispondente in planimetria	Tipo di serbatoio/ deposito	Caratteristiche serbatoio/lattine o fusti	Unità di misura (mc/kg)	Quantità autorizzata (mc)	Contenuto
15	Serbatoio	Interrato	mc	8	gasolio
9	Serbatoio	Interrato	mc	10	gasolio
5	Serbatoio	Interrato	mc	8	gasolio
6	Serbatoio	Interrato	mc	6	oli combustibili
Capacità geometrica complessiva (mc):		32 mc			

- **Descrizione delle variazioni effettuate.**

Dismissione dei Serbatoi n. 5 e 6, per un totale soggetto a dismissione pari a mc. 14,00

- **Consistenza Finale Variata.** La nuova consistenza autorizzata del deposito è pari, pertanto a **mc. 18,00**, composto e descritto come segue:

Num. progressivo del serbatoio corrispondente in planimetria	Tipo di serbatoio/ deposito	Caratteristiche serbatoio/lattine o fusti	Unità di misura (mc/kg)	Quantità autorizzata (mc)	Contenuto
15	Serbatoio	Interrato	mc	8	gasolio
9	Serbatoio	Interrato	mc	10	gasolio
Capacità geometrica complessiva (mc):		18 mc			

- La Ditta Metalcastello SpA dovrà ottemperare alle **seguenti prescrizioni**:

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

### **Prescrizioni in materia di Prevenzione Incendi e Sicurezza sul lavoro**

1. dovranno essere rispettate le prescrizioni incluse nel Certificato di Prevenzione Incendi del 16/05/2013, rilasciato con PG . 3337 del 11/02/2014, pratica n. 27286 dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna, che si allega alla presente come parte integrante e sostanziale;
2. dovranno essere osservate le norme di esercizio di cui al D.M. 31 luglio 1934 e successive modifiche e integrazioni;
3. per quanto non espressamente previsto nella documentazione tecnica presentata, dovranno essere osservati tutti i criteri e le norme di sicurezza antincendio applicabili previste dal D.P.R. 246/93, D.Lgs. 81/2008, D.M. 10/3/98 e specificatamente dal D.M. 31 luglio 1934 e s.m.i.;
4. dovranno essere ottemperati gli adempimenti della sicurezza relativi al D.Lgs.81/2008;
5. dovrà essere installata la segnaletica di sicurezza sui luoghi di lavoro prevista dal D.Lgs. N° 81/08 e la stessa dovrà essere sempre facilmente visibile;
6. a lavori ultimati, in conformità all'art.4 del D.P.R. 151/11 e del D.M. 07/08/2012, dovrà essere presentata la SCIA, in carta legale ed a firma del titolare dell'attività, al fine del Controllo di Prevenzione Incendi, allegando la documentazione indicata nell'allegato II al predetto D.M.;
7. in caso di modifiche sostanziali delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, dovranno essere attivate le procedure di cui agli artt. 3 e 4 del DPR 151/2011;

### **Prescrizioni in materia Fiscale**

1. prima dell'inizio dell'attività dovranno essere presentate all'Ufficio delle Dogane le denunce di attività previste dalle normative fiscali (D.M. 557/96 e D.M. 322/95);
2. per l'esercizio degli stabilimenti dovrà essere acquisita la specifica licenza da parte dell'Ufficio delle dogane (D.Lgs. n. 504/95).

### **Prescrizioni in materia Ambientale**

3. la Ditta dovrà provvedere alla esecuzione di un piano di indagine ambientale (predisposto da tecnico con specifiche competenze in campo ambientale) che deve descrivere anche le caratteristiche dei serbatoi, lo stato manutentivo degli stessi, il grado di pericolosità della sostanza stoccata, le caratteristiche geologiche del sito e l'eventuale presenza di recettori ambientali sensibili. Le indagini, oggetto di tale piano, sullo stato di qualità delle matrici ambientali dell'area in cui sono ubicati i serbatoi e le relative tubazioni devono essere volte a valutare attraverso verifiche analitiche il superamento delle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione) di cui alle Tabelle dell'Allegato 5 al Titolo 5 della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e dovranno essere condotte nel rispetto dei criteri stabiliti dagli allegati 2 e 4 al Titolo V del citato decreto legislativo ed in contraddittorio con ARPAE.
4. Le indagini dovranno interessare anche la verifica delle acque sotterranee, qualora queste siano rilevabili entro i primi 10 metri di profondità dal piano di posa dei serbatoi interrati e in generale nei casi in cui se ne supponga la contaminazione.
5. la data di esecuzione delle indagini dovrà essere preventivamente concordata con Arpae (S.T. Distretto di Montagna);
6. dovrà essere trasmessa **entro 120 giorni dalla data del presente atto**, ad Arpae S.T. Distretto di Montagna e Arpae S.A.C. la relazione conclusiva di tali indagini, contenente gli esiti delle

verifiche analitiche (allegando i relativi rapporti di prova) effettuate sulle matrici ambientali indagate ed attestante l'assenza di inquinamento e, nel caso in cui venga accertato il superamento delle suddette CSC (concentrazioni soglia di contaminazione), ad attivare presso le autorità competenti le procedure di bonifica dei siti contaminati definite nel Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06.

7. I serbatoi interrati esistenti, non realizzati secondo le prescrizioni previste per i nuovi impianti (doppia parete, rilevazione automatica delle perdite), dovranno essere sottoposti a controlli di tenuta, la cui periodicità sarà determinata come segue, in base alla vetustà del serbatoio:

<b>Età del serbatoio (dall'installazione o dal risanamento)</b>	<b>Frequenza delle Prove di Tenuta</b>
A partire dal 5° anno	TRIENNALE
Compresa tra 15 e 30 anni	BIENNALE
Superiore a 30 anni o sconosciuta	ANNUALE

8. Le prove di tenuta devono essere effettuate da personale tecnico qualificato e dovrà essere rilasciata una certificazione dei risultati ottenuti che contenga altresì indicazioni relative alla metodologia utilizzata, alle condizioni esecutive e ai limiti di rilevabilità.
9. I risultati delle prove devono essere conservati a cura del proprietario, ovvero dal conduttore dell'impianto e messi a disposizione delle autorità di controllo.
10. In caso la prova attesti la mancata tenuta del serbatoio deve essere data comunicazione iscritta via Pec entro 8 ore a tutti gli Enti competenti ai sensi degli art. 242 e 245 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; qualora poi fosse accertata l'eventuale dispersione di sostanze pericolose nella matrice ambientale si dovrà procedere secondo quanto previsto dal citato art. 242.

#### **Prescrizioni Generali**

1. dovranno essere fatti salvi i diritti dei terzi;
2. il deposito dovrà essere tenuto costantemente in efficienza ed in perfetto stato di conservazione;
3. la Ditta Metalcastello SpA non potrà esercire il deposito di oli minerali in via definitiva prima del **collaudo** definitivo del deposito stesso;
4. la richiesta di collaudo deve essere inoltrata alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni competente di ARPAE entro 180 giorni a far data dal rilascio dell'autorizzazione; Il mancato ottemperamento comporterà il decadimento dell'autorizzazione stessa.
5. condizione necessaria per la richiesta di collaudo è il preventivo ottemperamento delle prescrizioni sopra elencate.

Pratica N. 27286

Prot. n.: 3331/2014



## MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

BOLOGNA

### CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI L'ART. 16 DEL D.LGS. 8 MARZO 2006 N. 139, IL D.P.R. 1 AGOSTO N. 151 E IL D.M. 07.08.2012

SI RILASCI A:

METALCASTELLO S.P.A.

Il presente CERTIFICATO, in data 16.05.2013, per le seguenti attività comprese nell'elenco allegato al D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151:

- 54.2.C Officine meccaniche per lavorazioni a freddo, con oltre 50 addetti
- 74.3.C Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 700 KW
- 12.3.C Depositi e rivendite liquidi infiamm., combust., oli di ogni tipo, capac. >50mc
- 34.1.B Depositi di carta, cartoni e simili, quantità da 5.000 a 50.000 kg
- 74.3.C Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 700 KW
- 48.1.B Macchine elettriche fisse con isolanti combustibili in q.tà > 1mc

Sita nel Comune di CASTEL DI CASIO, VIA DON FORNASINI 12

**Limitazioni e prescrizioni di esercizio:** -----

- Siano rispettate le condizioni di esercizio di cui al D.P.R. 01.08.11 n° 151 (art. 5) e D.M. 10.03.98 (art. 4).
- Gli interventi periodici di manutenzione sui seguenti sistemi e dispositivi antincendio presenti presso l'attività, dovranno essere eseguiti ogni 6 mesi da personale competente e qualificato:
  - impianti idrici antincendio a idranti
  - sistemi fissi automatici di segnalazione d'incendio
- La segnaletica di sicurezza di cui al D.Lgs. n°81/2008 deve essere sempre facilmente visibile
- I mezzi di difesa attiva dagli incendi (estintori, naspi, idranti, ecc.) dovranno essere sempre in vista, non occultati da materiale e facilmente utilizzabili.
- Le chiavi dei locali tecnologici (centrali termiche, ascensori, depositi infiammabili, ecc.) dovranno essere custodite in apposito luogo e sempre disponibili a richiesta del personale Vigili del Fuoco, sia in caso di verifica, sia in caso di interventi di soccorso.
- Durante l'esercizio dell'attività, ai sensi del D.P.R. 01.08.11 n° 151, del D.Lgs. n°81/2008 e D.M.10.03.98, i controlli, le verifiche, gli interventi di manutenzione, l'informazione e la formazione del personale che vengono

Il Funzionario Istruttore  
VANNINI DOTT. ING. MARCO

Il Comandante  
DOTT. ING. ANTONIO LA MALFA

Bologna, 17 FEB 2014



**Il Responsabile dell'attività è tenuto** ad osservare e far osservare i provvedimenti stabiliti dall'art. 6 del D.P.R. 1 Agosto 2011 N. 151 durante l'esercizio delle attività riportate nel presente certificato, nonché a richiedere il rinnovo periodico di conformità antincendio, secondo le modalità riportate all'art. 5 del D.P.R. 1 Agosto 2011 N. 151. Qualora vengano apportate modifiche di lavorazione o di strutture, nei casi di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti negli stabilimenti o depositi e ogni qualvolta sopraggiunga una modifica alle condizioni di sicurezza antincendio precedentemente accertate, il Responsabile dell'attività è tenuto ad attuare quanto prescritto all'art. 4, comma 6 del D.P.R. 1 Agosto 2011, N. 151.



## MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI  
BOLOGNA

### CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

effettuati, devono essere annotati in un apposito registro a cura dei responsabili dell'attività, tale registro deve essere mantenuto aggiornato e reso disponibile per i controlli di competenza di questo Comando.

- Nel caso di modifiche di impianti o di costruzioni che possono alterare le condizioni di sicurezza antincendio dell'attività valutate da questo Comando, dovrà essere richiesto il parere di conformità ai sensi del D.P.R. 12.01.98 n° 37 con le modalità stabilite dal D.M.04.05.98.

- Siano rispettate tutte le altre condizioni di esercizio ed effettuate tutte le verifiche periodiche da parte degli organismi preposti comunque previste dalle vigenti disposizioni legislative e non espressamente riportate nel presente documento.

- Il numero, la tipologia e la capacità estinguente degli estintori presenti nei vari ambienti in cui si articola l'attività non dovranno mai essere inferiori a quelli indicati nel CPI. Gli estintori dovranno essere sottoposti a interventi periodici di manutenzione ogni 6 mesi.

- E' fatto divieto assoluto di utilizzare acqua per l'eventuale spegnimento di incendi che coinvolgono impianti elettrici o attrezzature sotto tensione. Tale divieto deve essere indicato con opportuna cartellonistica.

- Vietato fumare. Tale divieto deve essere indicato con opportuna cartellonistica (D.Lgs. n°81/2008).

- Le porte delle uscite di sicurezza non devono essere bloccate.

- Le vie di esodo e le uscite di sicurezza dovranno essere lasciate sempre sgombre da ostacoli che ne impediscano la regolare fruizione.

- Siano scrupolosamente osservate tutte le disposizioni indicate nel D.M. 10.03.98. (S.O. n°64 della G.U. n°81 del 07/04/1998)

- Tutte le porte resistenti al fuoco dovranno essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che si chiudano regolarmente in caso di incendio. Le porte dovranno essere sottoposte a interventi periodici di manutenzione ogni 6 mesi.

- E' fatto obbligo di notificare a questo Comando la disattivazione (anche se temporanea) degli impianti fissi di spegnimento, impianti di rivelazione di incendio o d'allarme, impianti di evacuazione fumi e calore, ecc; nella predetta circostanza dovranno essere adottate sia condizioni di sicurezza equivalente sia ogni possibile azione per evitare incendi, ed attuare tutte le cautele ed azioni necessarie in relazione alle diminuite misure di prevenzione incendi.

- Siano osservate le norme di esercizio di cui all'art. 11 del D.P.R. 26.08.1993, n. 412 (impianti termici) e successive modificazioni ed integrazioni.

- E' vietato utilizzare il locale centrale termica come magazzino di deposito.

- E' assolutamente vietato, anche occasionalmente, superare il carico d'incendio e/o i quantitativi massimi di sostanze indicate nel Certificato di Prevenzione Incendi o approvati da questo Comando. Si rappresenta, inoltre, che all'interno

Il Funzionario Istruttore  
VANNINI DOTT. ING. MARCO

Il Comandante  
DOTT. ING. ANTONIO LA MALFA

Bologna, 1 FEB 2014

**Il Responsabile dell'attività e' tenuto** ad osservare gli obblighi stabiliti dall'art. 6 del D.P.R. 1 Agosto 2011 N. 151 durante l'esercizio delle attività riportate nel presente certificato, nonché **a richiedere il rinnovo periodico di conformità antincendio**, secondo le modalità riportate all'art. 5 del D.P.R. 1 Agosto 2011 N. 151. Qualora vengano apportate modifiche di lavorazione o di strutture, nei casi di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti negli stabilimenti o depositi e ogni qualvolta sopraggiunga una modifica alle condizioni di sicurezza antincendio precedentemente accertate, il Responsabile dell'attività e' tenuto ad attuare quanto prescritto all'art. 4, comma 6 del D.P.R. 1 Agosto 2011, N. 151.



## MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

BOLOGNA

### CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

delle aree non adibite a deposito non possono essere tenute sostanze infiammabili in quantitativi superiori a quelli strettamente necessari alla lavorazione giornaliera o ai quantitativi minimi utilizzati per scopi igienico sanitari.

- I residui delle lavorazioni dovranno essere sempre allontanati giornalmente dall'interno dell'esercizio e portati in luogo idoneo.

- Nelle aree dove si depositano o manipolano sostanze infiammabili o esplosive è vietato l'uso di fiamme libere o di apparecchi ad incandescenza, nonché immagazzinarvi sostanze che possono provocare incendi.

- E' vietato effettuare travasi di sostanze infiammabili o esplosive in locali ove avvengono lavorazioni che comportano l'uso di apparecchiature che possono provocare l'insacco.

- Sia verificato il corretto funzionamento dell'impianto elettrico con cadenza almeno biennale.

- Al termine dell'orario di lavoro e prima della chiusura dell'attività dovrà essere effettuata una ricognizione di tutti i locali per verificare l'assenza di eventuali fonti di ignizione e si dovrà procedere alla chiusura di tutte le porte di compartimentazione tra i vari reparti.

- Alla fine della lavorazione dovrà essere tolta l'alimentazione elettrica alle apparecchiature ed impianti per i quali essa non sia strettamente necessaria.

- Le omologazioni dei dispositivi di sicurezza e le marcature specifiche CE dovranno essere in corso di validità.

- deve essere richiesto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151, il rinnovo periodico di conformità antincendio, entro il 16.05.2018

**Impianti o apparecchiature pericolose:** -----

N°13 MEC 85 DA 85 KW CAD. - N°4 MEC 57 DA 57 KW CAD.

N°2 FHON 60 SB DA 60 KW CAD. - N°5 FHON 90 SB DA 90 KW CAD.

IMPIANTO MACCHINE ELETTRICHE FISSE CON PRESENZA DI LIQUIDI ISOLANTI COMBUSTIBILI PARI A 1,5 MC. CON POTENZA COMPLESSIVA DI 3000 KVA.

N°1 CENTRALE TERMICA CON N°1 CALDAIA DA 110 KW ALIMENTATA A GASOLIO E N°1 CALDAIA DA 72,6 KW ALIMENTATA A GAS METANO DI RETE

N°1 G.A.C. DA 145,4 KW ALIMENTATA A GASOLIO. (relativamente all'attività 74)

N°3 FORNI DA 60 KW CAD. - N°5 FORNI DA 254 KW CAD.- LAVATRICE DA 110 KW. (relativamente all'attività 74)

N°2 GENERATORI D'ATMOSFERA DA 85 KW CAD. - N°3 FORNI DA 264 KW CAD. (relativamente all'attività 74)

N°2 GENERATORI D'ATMOSFERA DA 143 KW CAD. - N°2 FORNI DA 90 KW CAD. (relativamente all'attività 74)

LAVATRICE DA 110 KW. (relativamente all'attività 74)

N°1 LAVATRICE A TUNNEL DA 151,2 KW. LATO SUD/OVEST.

N°1 LAVATRICE A TUNNEL DA 145,4 KW. LATO ZONA INTERNA

Il Funzionario Istruttore  
VANNINI DOTT. ING. MARCO

Il Comandante  
DOTT. ING. ANTONIO LA MALEA

Bologna, \_\_\_\_\_

1 FEB. 2014



Il Responsabile dell'attività e' tenuto ad osservare gli obblighi stabiliti dall'art. 6 del D.P.R. 1 Agosto 2011 N. 151 durante l'esercizio delle attività riportate nel presente certificato, nonché a richiedere il rinnovo periodico di conformità antincendio, secondo le modalità riportate all'art. 5 del D.P.R. 1 Agosto 2011 N. 151. Qualora vengano apportate modifiche di lavorazione o di strutture, nei casi di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti negli stabilimenti o depositi e ogni qualvolta sopraggiunga una modifica alle condizioni di sicurezza antincendio precedentemente accertate, il Responsabile dell'attività e' tenuto ad attuare quanto prescritto all'art. 4, comma 6 del D.P.R. 1 Agosto 2011, N. 151.



# MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

BOLOGNA

## CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

Sostanze che presentano pericolo d'incendio o scoppio: -----

MC.20 DI OLIO LUBRIFICANTE IN 2 SERB. MET. INT. (NON MINERALE)

MC.45 DI OLIO DIATERMICO IN N°5 SERBATOI MET. INT. (NON MINERALE)

MC.10 DI OLIO LUBRIFICANTI IN FUSTI

MC. 8 + 8 + 6 DI GASOLIO IN N°3 SERBATOI MET. INT. PER RISCALDAMENTO INDUSTRIALE.

GAS METANO DI RETE (relativamente all'attività 74)

Mezzi di estinzione:-----

1 IMPIANTO FIRE ALLARM

2 ATTACCHI UNI DA 70 PER AUTOMEZZI VF

8 NASPI UNI 25

19 IDRANTI A CASSETTA UNI 45.

11 IDRANTI S/P SUOLO UNI 70.

41 ESTINTORE A POLVERE DA 6 KG. 34A 233 BC

1 ESTINTORE A POLVERE 43A 233 BC

1 ESTINTORE A POLVERE 5A 233 BC

42 ESTINTORI PORTATILI A CO2 DA 5 KG

3 ESTINTORI IDRICI

2 ESTINTORI A POLVERE CARRELLATI 50 KG.

6 ESTINTORI A CO2 CARRELLATI 27 KG.

Il Funzionario Istruttore  
VANNINI DOTT. ING. MARCO

11 FEB 2014

Bologna,



Il Comandante  
DOTT. ING. ANTONIO LA MALFA

**Il Responsabile dell'attività e' tenuto** ad osservare gli obblighi stabiliti dall'art. 6 del D.P.R. 1 Agosto 2011 N. 151 durante l'esercizio delle attività riportate nel presente certificato, nonché a **richiedere il rinnovo periodico di conformità antincendio**, secondo le modalità riportate all'art. 5 del D.P.R. 1 Agosto 2011 N. 151. Qualora vengano apportate modifiche di lavorazione o di strutture, nei casi di variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti negli stabilimenti o depositi e ogni qualvolta sopraggiunga una modifica alle condizioni di sicurezza antincendio precedentemente accertate, il Responsabile dell'attività e' tenuto ad attuare quanto prescritto all'art. 4, comma 6 del D.P.R. 1 Agosto 2011, N. 151.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**